



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>164</b>	<b>19/09/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta INTERECO SRL con impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Caserta - Presa d'Atto di una variante non sostanziale*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.216 del 24/06/2010, rettificato con D.D. n.241 del 12/07/2010, è stata rilasciata alla ditta IMPRESUD srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia n.17 loc.Lo Uttaro, fino al 24/06/2020;
- con D.D. n.241 del 11/12/2019 l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta INTERECO SRL - P.Iva 0956540942 - iscritta alla CCIAA di Isernia al REA n.204031, con sede legale in Venafrò alla S.S. Venafrana 230.
- con D.D. n.111 del 18/06/2020 si è preso atto di un avariante non sostanziale relativa dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019.
- con D.D. n.117 del 22/06/2020 si è preso atto del rinnovo dell'autorizzazione in favore della ditta INTERECO SRL, ai sensi dell'art.209 del DLgs 152/2006 ovvero per le aziende in possesso di certificazione ambientale, all'esercizio dell'attività di gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Caserta alla via Appia n.17 loc. Lo Uttaro, fino al 24/06/2030;
- con D.D. n.81 del 28/04/2021 aggiornato con D.D. n.119 del 24/05/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. n.0237270 del 03/05/2021, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.

**Ritenuto che** allo stato in conformità alle risultanze istruttorie e sulla scorta della Relazione Tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo attestante l'idoneità dell'impianto a recepire la modifica proposta, sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta INTERECO SRL - P.Iva 0956540942 - per la gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Caserta, per una rimodulazione dei quantitativi unicamente dei rifiuti non pericolosi senza modifica relativamente allo stoccaggio istantaneo, ai quantitativi totali annui gestiti, al lay out rifiuti e non inciderà sugli aspetti antincendio ed in particolare:

- per il Flusso 1 (Carta e cartone) riduzione da 2.000 t/a a 250 t/a;
- per il Flusso 7 (Scarti di legno e sughero) incremento da 250 t/a a 1.000 t/a;
- per il Flusso 9 (Compostabili) incremento da 20.400 t/a a 21.400 t/a, come da tabelle di seguito riportate:

#### RIFIUTI NON PERICOLOSI

Flussi	Tipologia Rifiuti	Codici CER	Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti non pericolosi R13-R12-D15		
			(T/anno)	(mc/anno)	OPERAZIONI
1	Carta, Cartone e Cartoncino	[150101] [150106] [200101]	250	250	R13-R12-D15
2	Vetro	[150107] [200102]	250	250	R13-R12-D15
3	Metalli	[200140]	250	250	R13-R12-D15
4	Apparecchi Elettrici ed Elettronici	[160214] [160216] [200136]	500	500	R13-R12-D15
5	Plastiche	[150102] [191204] [200139]	250	250	R13-R12-D15

6	Materiali Tessili	[200110] [200111]	150	150	R13-R12-D15
7	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[150103] [191207] [200138]	1.000	1.000	R13-R12-D15
8	Recuperabili da Rsu e da Speciali non pericolosi	[191212] [200203] [200301]	2.000	2.000	R13-R12-D15
9	Compostabili	[200201] [200302] [200108]	21.400	21.400	R13-R12-D15
10	Batterie Accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	[200134]	100	100	R13-R12-D15
11	Miscela Bituminosa	[170302]	50	50	R13-R12-D15
12	Materiali Isolanti	[170604]	50	50	R13-R12-D15
13	Medicinali non pericolosi	[200132]	50	50	R13-R12-D15
14	Pulizia Stradale	[200303]	1.000	1.000	R13-R12-D15
15	Ingombranti	[200307]	1.500	1.500	R13-R12-D15
	TOTALE		28.800	28.800	

#### RIFIUTI PERICOLOSI

Flussi	Tipologia rifiuti	Codici CER	Attività: Stoccaggio R13 di rifiuti pericolosi		
			(t/anno)	(mc/anno)	OPERAZIONI
16	Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose O Contaminati Da Tali Sostanze	150110*	400	400	R13
17	Assorbenti, Materiali Filtranti (Inclusi Filtri Dell'olio Non Specificati Altrimenti), Stracci E Indumenti Protettivi, Contaminati Da Sostanze Pericolose	150202*	400	400	R13
18	Apparecchiature Fuori Uso, Contenenti Clorofluorocarburi, Hcfc, Hfc	160211*	250	250	R13
19	Apparecchiature Fuori Uso, Contenenti Componenti Pericolosi Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 160209 E 160212	160213*	500	500	R13
20	Componenti Pericolosi Rimossi Da Apparecchiature Fuori Uso	160215*	250	250	R13
21	Inorganici Contenenti Sostanze Pericolose	160303*	250	250	R13
22	Organici Contenenti Sostanze Pericolose	160305*	250	250	R13
23	Miscela Bituminosa contenenti catrame di Carbone	170301*	250	250	R13
24	Altri Materiali Isolanti Contenenti O Costituiti Da Sostanze Pericolose	170603*	250	250	R13
25	Batterie e Accumulatori di cui alle voci 160601*-160602-160603* nonche' batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133*	400	400	R13
26	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	200121*	250	250	R13
27	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	200123*	250	250	R13
28	Medicinali Citotossici E Citostatici	200131*	250	250	R13

29	Apparecchiature Elettriche e Elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121-200123 contenenti componenti pericolosi	200135*	250	250	R13
TOTALE			4.200	4.200	

**2. di SPECIFICARE che nell'impianto:**

- può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-D15 e di rifiuti pericolosi mediante operazione R13;
- non possono essere stoccati in ogni momento più di 576.40 tonn. (di cui 562.40 tonn. di rifiuti non pericolosi e 14 tonn. di rifiuti pericolosi) nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- i quantitativi annui di rifiuti da gestire non devono superare complessivamente 33.000 tonn/anno (di cui 28.800 di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-D15 e 4.200 di rifiuti pericolosi mediante operazione R13).

**3. di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

**4. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**2. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**3. di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Caserta, ASL di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta che è deputata ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.

**4. di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

**5. di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**6. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta